



Comune di Taranto
Direzione Servizi Sociali
Servizio Minori

AVVISO PUBBLICO

PER L'ISTITUZIONE DI UN ELENCO APERTO DI STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI, AUTORIZZATE AL FUNZIONAMENTO E ACCREDITATE PER L'ACCOGLIENZA DI MINORI ALLONTANATI DALLA FAMIGLIA, GESTANTI O MADRI CON MINORI IN CARICO RESIDENTI NEL COMUNE DI TARANTO E MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

nel rispetto dei principi enunciati nel D.Lgs 50/2016 e s.m.i. di economicità, efficacia, proporzionalità, libera concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di dare garanzie di qualità ed efficacia al sistema di accoglienza dei minori collocati fuori famiglia, il Comune di Taranto intende acquisire le manifestazioni di interesse dei gestori di strutture residenziali e semiresidenziali, per la costituzione di un Elenco aperto di strutture di accoglienza, autorizzate al funzionamento e, ove previsto, anche accreditate, che erogano servizi di accoglienza residenziale e semiresidenziale per minori, anche stranieri non accompagnati, a norma del Regolamento Regionale n. 4/2007 e s. m.i.

L'iscrizione nell'Elenco non impegna il Comune di Taranto all'inserimento di minori presso le strutture stesse, in quanto con il presente Avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento concorsuale. Trattasi, infatti, di indagine finalizzata all'individuazione di strutture/gestori di strutture residenziali, per assicurare l'efficace svolgimento di funzioni fondamentali demandate all'Ente Locale ai fini di protezione e tutela ai sensi della vigente normativa in materia di servizi sociali, gestite in forma indiretta, entro i limiti normativi delineati dall'obbligatorietà del regime autorizzatorio e, ove richiesto, di accreditamento ed i limiti oggettivi determinati dalla capacità ricettiva della singola struttura.

Premesso che:

- con deliberazione n. 367 del 18.12.2020 la Giunta comunale ha approvato lo schema della convenzione con la disciplina dei rapporti giuridici ed economici con le strutture per minori e demandato al Responsabile della Direzione Servizi Sociali l'avvio delle procedure per l'istituzione di un elenco di idonee strutture (residenziali, semiresidenziali, centri diurni, ecc.) per minori, per gestanti e madri con minori in carico e per minori non accompagnati e la stipula della convenzione approvata come requisito necessario ed indispensabile per attivare o mantenere rapporti di collaborazione con questo Ente;
- con determinazione n. 40 dell'11 gennaio 2021 il Responsabile della Direzione Servizi Sociali ha approvato il presente Avviso pubblico al fine di procedere a quanto stabilito con la predetta deliberazione di Giunta Comunale;

INVITA

i soggetti gestori di servizi residenziali e semiresidenziali a favore di minori, anche stranieri non accompagnati, gestanti e madri con minori in carico a partecipare al presente Avviso pubblico per Manifestazione di Interesse, finalizzata al convenzionamento con il Comune di Taranto.

ART. 1

OBIETTIVI DELL'ACCOGLIENZA

L'intervento di collocamento in struttura, a carattere semiresidenziale e residenziale ad alta intensità educativa, alternative alla comunità, ha l'obiettivo di prevenire l'istituzionalizzazione dei minori o di reinserire nel contesto familiare e territoriale il minore precedentemente allontanato dalla famiglia.

Il Comune di Taranto, nell'ambito della propria funzione di protezione, tutela e promozione del benessere dei minori dispone, anche a seguito dei decreti del Tribunale per i Minorenni territorialmente competente, il collocamento degli stessi al fine di garantire favorevoli opportunità di crescita affettivo – relazionali, secondo il principio di domiciliarità, in modo da favorire l'integrazione e l'inclusione sociale per costruire comunità solidali.

ART. 2

DESTINATARI DELL'AVVISO

1. Sono ammessi a presentare la propria manifestazione di interesse i soggetti gestori di strutture semiresidenziali e residenziali erogatori di prestazioni a favore di minori, gestanti e donne con minori in carico, senza limiti geografici, in possesso dell'autorizzazione al funzionamento e, ove previsto, dell'accreditamento, in regola con i requisiti comuni e specifici (strutturali e organizzativi) previsti dalla normativa di riferimento.

ART.3

TIPOLOGIE DI STRUTTURE

1. Le tipologie di strutture di interesse ai fini del presente Avviso sono le seguenti:

- Comunità familiare (art. 47 del Reg. Reg. 4/2007 e succ. m. e ii.);
- Comunità educativa (art. 48 del Reg. Reg. 4/2007 e succ. m. e ii.);
- Comunità di pronta accoglienza (art. 49 del Reg. Reg. 4/2007 e succ. m. e ii.);
- Comunità alloggio (art. 50 del Reg. Reg. 4/2007 e succ. m. e ii.);
- Gruppo appartamento (art. 51 del Reg. Reg. 4/2007 e succ. m. e ii.);
- Centro socio – educativo diurno (art. 52 del Reg. Reg. 4/2007 e succ. m. e ii.);
- Comunità alloggio per gestanti e madri con figli minori a carico (art. 74 del Reg. Reg. 4/2007 e succ. m. e ii.);
- Gruppo appartamento per gestanti e madri con figli minori a carico (art. 75 del Reg. Reg. 4/2007 e succ. m. e ii.).

2. Verrà redatta una Sezione dell'Elenco per ogni tipologia di struttura.

3. Nel caso di strutture non ubicate nella Regione Puglia, al fine dell'individuazione della tipologia di riferimento nel cui rispettivo Elenco iscrivere la struttura, l'ente gestore, al momento della domanda, dovrà scegliere la tipologia tra quelle indicate in base alla maggiore assimilazione delle caratteristiche strutturali ed organizzative con gli standards previsti nel regolamento regionale 4/2007 e s.m.i.

4. Gli enti gestori che gestiscono più di una struttura destinata alla stessa tipologia di utenza o più di una tipologia di struttura d'accoglienza, potranno presentare un'unica istanza di iscrizione all'elenco, redigendo però una scheda informativa specifica ad hoc per ogni struttura presso la quale si intende realizzare l'accoglienza e indicando caratteristiche e rette proposte.

ART.4

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA

1. L'individuazione della struttura in cui realizzare ogni singolo inserimento viene effettuata dal Servizio Sociale Comunale che ha in carico il caso, valutando i seguenti criteri:

- indicazioni dell'Autorità Giudiziaria;
- esigenze di protezione immediata e relativa disponibilità altrettanto immediata da parte della struttura per il collocamento in emergenza;
- maggiore e preminente interesse del minore destinatario dell'intervento;
- valutazioni e indicazioni dei Servizi specialistici per i casi in carico a tali servizi;
- congruenza e rispondenza della tipologia della struttura al progetto educativo individualizzato per la tutela/accompagnamento/protezione del singolo minore o del nucleo genitore/figli;
- fascia di età e sesso del minore, eventuali condizioni particolari di salute, nonché affinità rispetto alle caratteristiche dei minori già ospitati nella struttura, in base all'obiettivo del progetto educativo individualizzato;
- lontananza e/o vicinanza della comunità dal luogo di residenza del soggetto tutelato in relazione alla necessità o meno di protezione/allontanamento dal contesto da cui è originato il pregiudizio;
- qualità/quantità dell'offerta dei servizi di sostegno, inclusione e accompagnamento (azioni volte all'autonomia personale e socio- economica: supporto nell'inserimento nel tessuto sociale, nel reperimento di attività lavorative e di soluzioni abitative, nella gestione dei figli minori, etc...);
- dislocazione geografica della struttura;

2. A parità di retta offerta, che in ogni caso non potrà superare, se non nei casi espressamente previsti, la tariffa stabilita dalla Giunta comunale con la deliberazione n. 367 del 18.12.2020, nonché a parità di servizi erogati, verrà privilegiato nella scelta il criterio di territorialità, ovvero la struttura più vicina al territorio comunale, salvo esigenze diverse previste al punto precedente.

3. La permanenza in struttura verrà definita dal Progetto Educativo Individuale predisposto dal Servizio Sociale Professionale o specialistico competente alla presa in carico e nel progetto educativo individualizzato predisposto dall'equipe della Comunità, in condivisione con i predetti Servizi territoriali. Analogamente, gli stessi Servizi valuteranno l'efficacia del progetto nel corso del suo svolgimento e potranno stabilire, ove necessario, una diversa collocazione dell'utente inserito, qualora tale intervento risultasse di maggiore garanzia per il sostegno dell'utente stesso.

4. Restano esclusi i rapporti vigenti, relativi ad inserimenti precedenti alla stipula delle suddette convenzioni.

5. In ogni caso, per i minori non sarà possibile prevedere una permanenza successiva al compimento del 18° anno di età del minore.

6. Nel caso di specifiche disposizioni dell'Autorità Giudiziaria o di particolari segnalazioni motivate dei Servizi specialistici o a seguito di particolari esigenze e prestazioni educative, assistenziali e/o socio-riabilitative che non trovino rispondenza/adequazione nelle strutture inserite nell'Elenco, si fa riserva di ricorrere ad altre strutture d'accoglienza ritenute più idonee, ai fini dell'inserimento.

7. Analogamente, nel caso di mancanza di disponibilità di posti nelle comunità iscritte nell'Elenco, il Servizio Sociale Comunale assolverà al compito prioritario di tutela del minore assistito procedendo ad assicurare l'accoglienza presso altra struttura autorizzata all'esercizio dell'attività.

8. In entrambi i casi di cui al punto 6 e 7, si verificherà la disponibilità dell'operatore interessato ad essere iscritto nell'Elenco comunale.

ART.5

REQUISITI MINIMI PER L'ACCOGLIENZA

1. Di seguito si indicano i requisiti minimi con cui la struttura assicura, ai sensi della vigente normativa e del presente avviso pubblico, la tutela delle persone inviate:

per le strutture di pronta accoglienza:

- assicurare la pronta reperibilità 24 ore su 24 tutti i giorni compresi festivi con presa in carico entro tre ore dalla segnalazione da parte del Servizio Sociale e/o della forze di polizia anche recandosi, se richiesto, con i propri mezzi a prelevare il tutelato nel luogo in cui si trova;
- garantire la Pronta Accoglienza per un periodo minimo indicato nella domanda di iscrizione all'elenco.

Per tutte le strutture di accoglienza:

- collaborare con il Servizio Sociale Professionale del competente Comune o Servizio Specialistico referente del caso, nell'ottica di una piena realizzazione del Progetto educativo/assistenziale individualizzato in tutte le fasi del processo di accoglienza e nella definizione/monitoraggio/ridefinizione degli obiettivi, secondo le modalità e tempistica concordate con i predetti servizi;
- promuovere, in collaborazione con i Servizi sociali o Specialistici istituzionalmente competenti, laddove possibile, le relazioni con la famiglia d'origine, tenendo conto anche di eventuali prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria;
- garantire il soddisfacimento delle ordinarie esigenze legate alla vita quotidiana (vitto, alloggio, igiene personale, vestiario – ove non intervengano i famigliari);
- sostenere un'equilibrata vita di relazione, l'uso corretto ed attivo del tempo libero, il rapporto tra pari, l'accompagnamento alle strutture sportive, ricreative, culturali e di aggregazione del territorio, ecc...;
- assicurare il diritto allo studio garantendo la frequenza scolastica nell'Istituto Scolastico di riferimento, nonché l'eventuale sostegno scolastico in comunità in orario pomeridiano;
- garantire l'assistenza igienico – sanitaria presso la comunità, effettuando le cure necessarie sia in occasione di malattie specifiche che in via ordinaria, allo scopo di favorire il normale ed armonico sviluppo del minore accolto, e garantendo l'accesso ai servizi sanitari pubblici territorialmente competenti laddove necessario;
- garantire la formazione professionale dei minori aventi età superiore ai 16 anni;

- Promuovere il collocamento in attività lavorative, in apprendistato o in forma produttiva a seconda delle attitudini, delle capacità e delle possibilità di ognuno, mantenendo continui contatti con aziende e datori di lavoro;
- Assicurare il sostegno psico-pedagogico, come metodo di intervento per il superamento dei momenti critici dei minori ospiti;
- Responsabilizzare i minori attraverso possibili modi di compartecipazione alla gestione della vita comune;
- Mettere a punto specifiche strategie e modalità di accoglienza in tutte le diverse fasi compresa la conclusione dell'esperienza di inserimento, in direzione del rientro in un contesto familiare del minore inserito, operando sempre nell'ottica di un progetto educativo a termine.

ART. 6

DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA LE PARTI

1. Le clausole negoziali essenziali, con le caratteristiche, la specificazione di termini e modalità di espletamento dei servizi di accoglienza a favore dei minori, le modalità procedurali, sono contenute nel documento "Schema di convenzione per l'erogazione di prestazioni socio assistenziali ed educative a carattere semiresidenziale e residenziale a favore di minori assistiti dal Comune di Taranto", Allegato C) al presente Avviso, adottato con deliberazione n. 367 del 18.12.2020 della Giunta comunale;
2. Gli enti gestori iscritti nell'Elenco saranno invitati a sottoscrivere con il Comune di Taranto un atto di convenzione, conforme all'Allegato C), per la disciplina dei rapporti tra le parti.

ART. 7

REQUISITI E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE PROCEDURA

1. Con la pubblicazione del presente Avviso sono aperti i termini per presentare manifestazione di interesse per l'inserimento nell'Elenco, di natura aperta da aggiornare periodicamente, da parte degli enti gestori delle strutture di cui all'art. 3.
2. Possono presentare domanda di iscrizione i soggetti gestori che non si trovino in alcuna delle cause che possano determinare, ai sensi della vigente normativa in materia di contratti pubblici, l'esclusione dal presente Avviso e/o in ogni altra situazione soggettiva che comporti l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione e che gestiscano strutture autorizzate al funzionamento.
3. I fornitori di servizi residenziali e semi residenziali interessati dal presente Avviso che gestiscano più di una struttura destinata alla stessa tipologia di utenza o a diverse tipologie, potranno presentare un'unica istanza redigendo la parte specifica recante le informazioni sulla/e struttura/e presso la/le quale/i intendono realizzare l'accoglienza e indicando le rispettive rette proposte.
4. Il modello di domanda, redatto secondo l'Allegato B), è disponibile sul sito del Comune di Taranto www.comune.taranto.it. Per la documentazione da allegare si rimanda a quanto specificato nella domanda.
5. La domanda, recante tutte le dichiarazioni e informazioni necessarie ai sensi della vigente normativa, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, può essere presentata tramite PEC al seguente indirizzo: serviziominori.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it;

5. Il Comune di Taranto si riserva di verificare in qualunque momento, mediante acquisizione di ulteriore documentazione e/ sopralluoghi in loco, l' idoneità delle strutture con riferimento alle diverse tipologie di residenzialità e alle necessità di accoglienza espresse dal Servizio Sociale Comunale oltre a valutare altresì il possesso dei necessari elementi di qualità richiesti.

ART. 8

ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE ED APPROVAZIONE DI ISCRIZIONE

1. Le richieste di iscrizione nell'elenco verranno esaminate dal Servizio Minori di concerto con il Servizio Sociale Professionale e approvate, qualora sussistano tutti i requisiti richiesti, con atto del Dirigente della Direzione Servizi Sociali.
2. L'Elenco sarà pubblicato sul sito web del Comune di Taranto con valore di notifica a tutti i richiedenti e verrà aggiornato periodicamente fino all'adozione di eventuali modifiche che si rendano necessarie per innovazioni normative o comunque al fine di migliorare i processi di accoglienza.
3. Qualora dovessero essere accertate cause ostative alla capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione si procederà alla cancellazione dal l'Elenco e alle ulteriori sanzioni previste ai sensi di legge.
4. La presentazione di manifestazione di interesse da parte degli enti gestori costituisce espressa accettazione di quanto stabilito nel presente Avviso e nello Schema di Convenzione Allegato C).

ART. 9

VALIDITA' DELL'ELENCO

1. L'Elenco ha natura aperta e rimane valido sino a revoca. L'iscrizione all'Elenco potrà avvenire in ogni momento a seguito della pubblicazione dell'Avviso.
 2. L'Elenco verrà revisionato con cadenza annuale.
 3. Gli enti gestori delle strutture residenziali e semiresidenziali iscritte nell'Elenco sono tenuti ad aggiornare la loro iscrizione ogni volta che le informazioni inserite necessitano di modifica o integrazione.
1. Il Comune di Taranto si riserva la facoltà di richiedere in qualunque momento eventuali integrazioni di documentazione o chiarimenti, laddove occorrenti per l'effettuazione delle necessarie valutazioni preventive all'inserimento.
 2. L'Iscrizione all'Elenco decade automaticamente in conseguenza di fallimento, liquidazione o cessazione di attività o per gravi inadempienze e/o documentati motivi.

ART. 10

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali di cui il Comune di Taranto verrà in possesso, a seguito dell'emanazione del presente Avviso, saranno trattati esclusivamente per le finalità della domanda di inserimento nell'Elenco

comunale nel rispetto della normativa vigente e saranno diffusi tenuto conto della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, limitatamente alla denominazione, tipologia, target di utenza ed estremi di riferimento della struttura d'accoglienza e dell'operatore, inclusi i relativi aggiornamenti.

ART. 11 INFORMAZIONI

1. Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile del Servizio Minori, dott.ssa Rosanna Cippone;
2. Il presente avviso viene pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Taranto www.comune.taranto.it e sul Portale <https://comunetaranto-appalti.maggiolicloud.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp>, alla Sezione Avvisi;
3. Le richieste di chiarimenti in ordine alla presente procedura dovranno essere formulate all'indirizzo mail r.cippone@comune.taranto.it

f.to Il Responsabile del Procedimento
Funzionario P.O.
dott.ssa Rosanna Cippone